



## **DIFENDIAMO IL DIRITTO DEI LAVORATORI A RIUNIRSI IN ASSEMBLEA**

---

Mercoledì 18 aprile circa 350 lavoratori del Comune di Milano si sono riuniti in una riuscita assemblea regolarmente indetta dai delegati RSU eletti nella lista SLAI-cobas.

L'assemblea ha approvato una mozione che invita ad autorganizzarsi in ogni luogo di lavoro per contrastare il processo di riorganizzazione e privatizzazione dei servizi e per difendere in prima persona i propri interessi e diritti.

Pochi giorni dopo, il 23 aprile, l'Amministrazione comunale, forse imbeccata dai sindacati "amici" (CGIL-CISL-UIL e CSA) ha inviato alla RSU, allo SLAI-cobas e agli altri sindacati di base una nota in cui si dice che in futuro non verranno autorizzate assemblee che non siano indette da sindacati firmatari dei contratti nazionali e locali o dal comitato direttivo della RSU (che in questo momento non esiste per una precisa responsabilità dei sindacati confederali).

In poche parole si vuole negare ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali non allineate, conflittuali e di classe, il diritto di riunirsi in assemblea.

Noi non ci stiamo. Premesso che a nostro parere titolari del diritto d'assemblea e delle altre libertà sindacali, garantite dalla Costituzione e dallo Statuto dei lavoratori, sono innanzitutto i lavoratori stessi, esistono numerose sentenze che dicono che le assemblee possono essere indette anche dai singoli delegati RSU.

Pertanto non ci lasceremo imbavagliare e ricorreremo a tutte le possibili iniziative sindacali e legali per difendere i diritti e le libertà dei lavoratori.